

Dichiarazione dello IAP su Popolazione e Consumo

Le Accademie scientifiche del mondo, attraverso lo IAP, negli ultimi 20 anni hanno pubblicato un insieme di dichiarazioni, invitando i governi e le istituzioni internazionali ad intraprendere un'azione decisiva riguardante la popolazione, il consumo e lo sviluppo sostenibile. Sebbene in alcune aree si sia raggiunto il progresso, un cammino che ci porti a una sostenibilità globale non è ancora stato trovato. Oggigiorno le conseguenze, dovute a questo insuccesso, sono molto evidenti e sono causa di una pressione crescente. Mentre i politici sono impegnati nel *summit* della Terra di Rio+20 dell'ONU, lo IAP ha riesaminato queste importanti tematiche e, ancora una volta, sollecita a dar vita ad un'azione internazionale coordinata al fine di affrontare queste grandi sfide all'umanità.

Le Sfide

La crescita contemporanea della popolazione e del consumo non sostenibile fanno sì che il mondo si trovi ad affrontare due delle più grandi sfide. Attualmente la popolazione mondiale consta di circa 7 miliardi di persone, ma la maggior parte delle proiezioni hanno stimato che si raggiungerà una cifra oscillante tra gli 8 e gli 11 miliardi entro il 2050. La maggior parte dell'incremento si avrà nei Paesi con bassi livelli di consumo. A causa del forte consumo pro capite nei paesi sviluppati, i livelli di consumo hanno comunque raggiunto il loro massimo storico. Allo stesso tempo, 1.3 miliardi di persone continuano a vivere in povertà assoluta, senza poter neanche soddisfare i loro bisogni primari.

Popolazione e modelli di consumo devono essere l'interesse principale dei leader politici, poiché:

- essi determinano i tassi ai quali le risorse naturali sono sfruttate e la capacità della Terra nell'offrire in maniera sostenibile, per un lungo periodo cibo, acqua, energia e altri beni richiesti dai suoi abitanti. Gli attuali modelli di consumo, specie nei paesi ad alto reddito, stanno erodendo il capitale naturale, tanto che gli interessi delle generazioni future sono fortemente minacciati.
- La popolazione è una componente importante di un insieme di processi che stabiliscono lo sviluppo economico e sociale di un paese. Una rapida crescita della popolazione può rappresentare un ostacolo per il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi poveri, per eliminare la povertà e ridurre le differenze di genere. La creazione di condizioni che ridimensionino la fecondità nel rispetto totale dei diritti umani, può stimolare e favorire lo sviluppo economico, il miglioramento della sanità e della vita, e inoltre, può incrementare la stabilità politica e sociale, così come la sicurezza.
- I mutamenti verificatisi nella piramide demografica sono la conseguenza di una diminuzione dei livelli di natalità e mortalità, e questa, può subire significative ramificazioni sociali, economiche e, potenzialmente, ambientali. L'invecchiamento osservato nei paesi a reddito alto, in molti dei paesi a reddito medio, e in alcuni di quelli poveri, sta avvenendo ad una velocità mai osservata prima d'ora; mentre in alcuni paesi a reddito basso, la proporzione di bambini e di giovani è elevata.
- La crescita della popolazione può contribuire a movimenti territoriali di popolazione (per esempio dalle campagne alle città o verso altri paesi). Entro il 2050 è stato previsto che il 70% della popolazione mondiale vivrà in città, dovendo così affrontare grandi sfide per l'organizzazione e la logistica urbana. L'urbanizzazione e la migrazione possono offrire grandi opportunità per lo sviluppo economico e sociale, ed un impiego efficace delle risorse naturali, ma nel caso in cui sono non previste e non pianificate, possono essere economicamente e politicamente distruttive ed avere un profondo impatto ambientale.
- La combinazione dei modelli di consumo non sostenibile, in particolar modo nei paesi a reddito alto, e il numero di persone nel mondo, influisce sulla capacità del pianeta di mantenere la sua biodiversità naturale.

Le risposte ai problemi

Popolazione e consumo sono il cuore dello sviluppo sostenibile e degli sforzi che occorre compiere per orientare il mondo verso l'uso sostenibile delle risorse naturali. Entrambi sono politicamente ed eticamente sensibili, ma è fondamentale che non siano negletti dai leader politici. Il mondo deve adottare un approccio razionale e basato sulle evidenze, che abbia una base solida per risolvere queste problematiche sorte con l'aumento della popolazione e dei modelli di consumo non sostenibili, sempre rispettando i diritti umani e le aspirazioni legittime delle persone e dei paesi a reddito basso a migliorare le loro condizioni di vita così come il loro benessere.

Le Accademie scientifiche dello IAP raccomandano che la politica nazionale ed internazionale e i leader politici agiscano:

- Per far sì che il problema riguardante la popolazione e il consumo sia preso in considerazione da tutte le politiche, tra cui quelle legate alla riduzione della povertà e allo sviluppo economico, alla *governance* mondiale, all'istruzione, alla salute, all'uguaglianza dei generi, alla biodiversità e all'ambiente.
- Per far sì che i consumi globali diventino sostenibili, per ridurre i livelli di dannosi tipi di consumo e promuovere alternative sostenibili. E' necessaria un'azione decisiva nei paesi a reddito alto. Inoltre è importante che siano elaborate e migliorate delle opzioni, in modo da poter proporre ai paesi sottosviluppati, attraverso le quali possono uscire dalla povertà, migliorare l'assistenza sanitaria e il benessere, e proteggere le proprie risorse naturali.
- Per favorire lo sviluppo di strategie che aiutino a ridurre l'aumento della popolazione. E' fondamentale che siano centrali in queste strategie dei programmi che incoraggino l'istruzione, soprattutto quella delle donne e delle giovani.
- Per assicurarsi che tutto il mondo possa aver accesso alla comprensione e alla conoscenza della salute riproduttiva e dei programmi di pianificazione familiare, che richiedono risorse aggiuntive considerevoli e un'attenzione politica da parte dei governi e dei donatori internazionali.
- Per promuovere modi di sviluppo che non ripetano gli errori fatti nel passato dai paesi attualmente sviluppati, ma che permettano ai paesi a reddito basso di avanzare verso ritmi di consumo sostenibile.
- Per incoraggiare le innovazioni dell' "economia verde" progettate per incrementare il benessere umano, e allo stesso tempo, per ridurre l'impatto ambientale.
- Per sviluppare politiche che massimizzino i benefici di una maggiore aspettativa di vita, che migliorino la qualità di vita delle persone anziane, e che creino nuove opportunità per il loro continuo contributo alla società
- Per appoggiare politiche che massimizzino i benefici economici e sociali della migrazione sia per i paesi d'origine che per i paesi di accoglienza.
- Per riconoscere che questa continua crescita della popolazione porterà ad un ampliamento dell'urbanizzazione, dello sviluppo e del miglioramento delle politiche riguardanti la pianificazione urbana, tenendo conto del bisogno di consumo e della tendenza demografica; ottenendo inoltre vantaggi dal potenziale economico, sociale e dai benefici ambientali della vita cittadina.
- Per utilizzare più efficacemente la conoscenza odierna e dare priorità alla ricerca nel campo delle scienze naturali e sociali, le quali offriranno soluzioni innovative per le sfide della sostenibilità

La necessità di un'azione urgente

L'obiettivo della rete mondiale delle Accademie scientifiche continua ad essere il miglioramento della qualità di vita per tutto il mondo, per coloro che vivono oggi e per quelli che vivranno in futuro. Si tratta soprattutto di costruire la conoscenza basilica necessaria per raggiungere questi obiettivi. Le scelte concernenti la popolazione e l'impiego delle risorse per i prossimi cinquant'anni, avranno effetti per i secoli a venire. C'è una vasta scelta di futuri possibili. Se agiamo ora, è realistico immaginare traiettorie nelle quali la crescita della popolazione si fermi, i consumi inizino ad essere sostenibili, i cambiamenti globali dovuti all'uomo siano mantenuti entro certi limiti controllabili, e il benessere umano sia incrementato. Ma un insuccesso ci porterà verso una pista di futuri alternativi con conseguenze e implicazioni gravi e potenzialmente pericolose per il benessere umano. Più tempo aspettiamo, più radicali e difficili saranno le misure necessarie. Ognuno di noi ha un ruolo: gli individui, le organizzazioni non governative e i settori privati e pubblici. E' fondamentale che i leader politici nazionali e internazionali, agiscano sia individualmente sia collettivamente per rispondere immediatamente a queste tematiche così difficili, ma fondamentali per la vita.